

Acqua Libera - Acqua Libera

Scritto da Peppe

Venerdì 11 Novembre 2016 19:28 - Ultimo aggiornamento Sabato 12 Novembre 2016 11:28



Brani:

1-Tempi moderni; 2-Nautilus; 3-Alla luce della Luna; 4-Mr. Lou; 5-Marcina; 6-Sans tambour ni musique

Formazione:

Jonathan Caradonna: tastiere; Fabio Bizzarri: chitarra; Franco Caroni: basso; Marco Tosi: batteria e p

ÂÂÂÂ Prodotto da Fabio Bizzarri e Franco Caroni

2016, autoproduzione - durata totale: 51:55

Provenienti da Siena, gli **Acqua Libera** sono un quartetto di musicisti già da diversi anni attivi sulle scene prog, addirittura alcuni fin dagli anni '70. **Fa**

bio Bizzarri

e

Marco Tosi

provengono dall'esperienza con i

Vicolo Margana

,

Jonathan Caradonna

da quella con i

Profusion

, mentre di

Franco Caroni

ricordiamo i suoi trascorsi con

Livello 7

e

Juice Quartet

, gruppi che possono essere visti come gli "embrioni" di questo nuovo progetto. Alcuni dei brani di queste ultime band, infatti, sono stati ripresi, insieme a nuove composizioni, per la realizzazione di questo cd. La proposta degli Acqua Libera si basa essenzialmente su un progressive rock limpido e caldo, interamente strumentale, che a volte si dirige verso quei sentieri romantici più classici e in altre occasioni si avvicina ad una fusion mai complessa, ma anzi molto melodica e dai tratti mediterranei. Ne vien fuori un disco omogeneo e molto scorrevole, che si ascolta volentieri nei suoi sviluppi, tra tempi composti, cambi di atmosfera, ottimi intrecci tastiere-chitarra e momenti solistici carichi di pathos e feeling. E' incredibile l'equilibrio che vien fuori traccia dopo traccia, per merito di pezzi davvero validissimi, strutturati in maniera non banale, ma mai complessi.

Camel

,

Caravan

,

Focus

, o anche

Baricentro

e

Acqua Libera - Acqua Libera

Scritto da Peppe

Venerdì 11 Novembre 2016 19:28 - Ultimo aggiornamento Sabato 12 Novembre 2016 11:28

Venegoni & C

. sono i primi nomi che ci vengono in mente per far capire un po' quali sentieri sono battuti dagli Acqua Libera. Forse non osano più di tanto, evitando di mettersi in mostra attraverso virtuosismi spinti e puntando molto all'attento dosaggio degli ingredienti sonori, ma, credeteci, è un cd che vale la pena di essere ascoltato.

Peppe

ottobre 2016